



Roma, 12 maggio 2017

MOZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL 12 MAGGIO 2017 PRESSO LA SALA DEL CARROCCIO.

L'assemblea del personale del giorno 12 maggio 2017, dopo ampia discussione sulla pre intesa del nuovo contratto decentrato, valuta che l'articolato proposto all'approvazione delle lavoratrici e dei lavoratori risponda solo in parte alle aspettative suscitate da oltre due anni di mobilitazioni contro il nefasto atto unilaterale imposto dalla passata Giunta Marino.

E' certamente positivo l'aver finalmente voltato pagina e ridefinito complessivamente le modalità di utilizzo del fondo delle risorse accessorie, con una serie di misure che dovrebbero permettere di tornare ai livelli salariali ante unilaterale, vale a dire la soglia minima di equità per riaffermare la dignità del valore del lavoro di tante persone.

Un ritorno al passato che però non sana due anni di perdita secca di reddito e il conseguente impoverimento subito dai lavoratori.

L'assemblea ha, inoltre, messo in luce i tanti limiti dell'articolato contrattuale che vanno dalla non chiarezza rispetto ai risparmi gestionali dei passati esercizi, alla esatta quantificazione del fondo 2017, all'incognita del famoso recupero del debito pregresso quantificato dal MEF in 340 milioni di euro, al rinvio di aspetti importanti quali l'adeguamento dei buoni pasto, la formazione, la salute e sicurezza, le relazioni sindacali a livello di ogni singolo posto di lavoro.

Soprattutto è mancata la volontà di dare un chiaro segnale di cambiamento sul piano dell'organizzazione del lavoro, tema importante rispetto al quale lavoratrici e lavoratori di ogni settore e categoria professionale esprimono da tempo profondo disagio e malessere lavorativo. In particolare non ci sono segnali di voler cambiare logica gestionale, passando da una organizzazione gerarchica e burocratica, caratterizzata da strapotere dirigenziale e autoritarismo e dalla parcellizzazione delle attività che stimola individualismo e competitività, ad una organizzazione improntata a condivisione degli obiettivi, cooperazione, sinergia di competenze e funzioni, lavoro di gruppo.

Una conferma di questo conservatorismo è il rinnovo delle costose posizioni organizzative, pensate come figure chiave negli enti di piccole dimensioni, ma pressoché inutili anzi deleterie in un ente grande e complesso come il Comune di Roma, e non a caso fortemente volute dai dirigenti non come supporto ma per sottrarsi alle loro responsabilità.

Alla luce di queste considerazioni l'assemblea richiede che la pre intesa venga integrata e/o modificata dei seguenti elementi e dà mandato alle Rsu promotrici dell'assemblea di presentarli in discussione all'assemblea generale delle Rsu elette convocata il giorno 15 maggio:

- 1) sopprimere l'istituto delle posizioni organizzative e reimpiegare le relative risorse per valorizzare e remunerare competenze e responsabilità di tutte le categorie D, o di alimentarle attraverso l'utilizzo dei risparmi di gestione dell'area della dirigenza;
- 2) adeguare il buono pasto a euro 7,00 ed estenderne la fruizione a tutte le categorie finora rimate escluse;
- 3) procedere d'ufficio per l'attribuzione delle p.e.o. anziché attraverso bando;
- 4) attribuire le p.e.o. in unica tranches per tutti anziché in due tempi, con decorrenza giuridica ed economica dal 1 gennaio 2017;

Info e contatti:

3405581894 r.betti100@gmail.com - 3493118167 marco.ralli@asbel-cnl.it

fax 0645549175



- 5) aprire una specifica pagina web - diversa da amministrazione trasparente - dedicata a tutte le norme e a tutte le circolari concernenti il rapporto di lavoro, nonché una specifica pagina dedicata alle informazioni di carattere sindacale;
- 6) aprire una bacheca online di tutte le richieste di mobilità interna ed esterna del personale;
- 7) di istituire l'albo delle professionalità e dei docenti;
- 8) garantire una specifica garanzia assicurativa per tutto il personale a copertura dei rischi connessi con la possibile sanzione della "colpa grave";
- 9) riportare la base di calcolo per la definizione della produttività collettiva allo standard più elevato previsto nella costituzione del fondo 2016;
- 10) garantire l'effettività del pagamento della produttività di struttura a partire dal mese di Luglio 2017;
- 11) riconoscere per quanto riguarda la produttività di struttura di comprovata esperienza anche per gli apicali di categoria A e D e di sottrarre la valutazione dell'esperienza a criteri di discrezionalità per tutte le categorie
- 12) adottare la medesima base di calcolo per ciascuna delle categorie seppure afferenti a diverse famiglie professionali;
- 13) ripristinare i diritti sindacali di informazione e contrattazione a livello di ogni posto di lavoro;
- 14) istituire delle commissioni liberamente elette dai dipendenti (in ragione di 1 componente eletto ogni 30 dipendenti) in ogni dipartimento, municipio, ufficio extradipartimentale con il compito di valutare la fattibilità degli obiettivi, monitorare le attività per il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente intervenire con proposte organizzative per ottimizzare le procedure ed efficientare le risorse disponibili;
- 15) procedere rapidamente alla elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza come previsto dalla legge;
- 16) Riconoscere all'interno del Contratto l'entità delle risorse economiche destinate alla formazione del personale distinguendole da quelle destinate alla costituzione della scuola di formazione prevista dall'art. 30.

L'assemblea ha inoltre auspicato che sulla proposta contrattuale siano consultati i Lavoratori e le Lavoratrici, anche attraverso la modalità referendaria da parte delle sigle firmatarie.

Letta e approvata a maggioranza dai presenti.

Info e contatti:

3405581894 r.betti100@gmail.com - 3493118167 marco.ralli@asbel-cnl.it
fax 0645549175